



# Newsletter 3

Giugno 2011

## MiSRaR: bilancio di medio termine

Il progetto MiSRaR, volto alla diffusione di conoscenze ed esperienze nel campo della gestione dei rischi e della pianificazione territoriale, avviato ad inizio 2010, è a metà del suo percorso. Finanziato dal programma Interreg IVC, il progetto riunisce sette partner: la Regione olandese Zuid-Holland Zuid (ZHZ), capofila del progetto, il Comune di Tallinn (Estonia), la Regione Epiro (Grecia), la Provincia di Forlì-Cesena (Italia), i Comuni di Aveiro e Mirandela (Portogallo) e la Fondazione Euro Perspective di Gabrovo (Bulgaria). Il progetto ha una durata complessiva di tre anni.



ΕΛΛΗΝΙΚΗ ΔΗΜΟΚΡΑΤΙΑ  
ΠΕΡΙΦΕΡΕΙΑ ΗΠΕΙΡΟΥ

## Cambio di partnership

Il primo gennaio 2011 è stata abolita la Prefettura di Thesprotia e la Regione Epiro, dove aveva sede l'ex prefettura, è subentrata come nuovo partner. Tale cambiamento non ha avuto particolari ripercussioni sulle attività progetto.

## Il terzo semestre del progetto MiSRaR

Con il 2011 ha avuto inizio il dibattito sulla **valutazione delle capacità** e delle risorse disponibili per ridurre i livelli di rischio precedentemente identificati, o i possibili effetti di un evento disastroso. L'obiettivo della valutazione delle capacità è quello di favorire scelte strategiche in grado di influenzare positivamente il risultato finale di crisi e eventi disastrosi. Tali scelte possono comprendere sia politiche di mitigazione per prevenire e limitare il possibile impatto di eventi calamitosi e diminuire le probabilità di accadimento, sia politiche che migliorano la preparazione e la risposta agli eventi stessi. Sulla base del concetto di **sicurezza multi-strato**, sono stati analizzati alcuni esempi proposti dai partner sulle effettive possibilità di mitigazione.

## Dordrecht

Il primo seminario del 2011 si è tenuto a Dordrecht, nei Paesi Bassi, agli inizi di febbraio. Questo incontro ha segnato l'avvio di una nuova modalità di svolgimento dei seminari tematici: i partecipanti sono stati divisi in due sottogruppi che hanno analizzato tre casi di studio mettendo in pratica la valutazione delle capacità. I tre casi riguardavano: l'incendio nella foresta del Veluwe (ZHZ), la costruzione di un nuovo scalo merci a Thesprotia e i rischi di esondazione ad Aveiro.

L'obiettivo della simulazione era, da un lato, quello di far conoscere lo strumento di valutazione delle capacità e, dall'altro, di promuovere lo scambio di opinioni tra tutti i partner presenti. Ogni partner infatti, sulla base di un questionario predisposto dal capofila olandese, ha presentato la propria procedura ed esperienza nell'area della valutazione delle capacità.

Le attività hanno previsto anche diverse visite tecniche. I partecipanti, divisi in tre sottogruppi hanno visitato:





- 1) Strijen, sito Natura 2000, dove insieme a rappresentanti dell'ente olandese di Natura 2000 ed al direttore del sito hanno condiviso idee circa la possibilità di redigere alcuni progetti di gestione e le misure da adottare in caso di incidenti e disastri;
- 2) il laboratorio di ricerca idrologica, dove i rappresentanti del Dutch Institute for Delta Technology (Deltares) e l'azienda idrica Hollandse Delta hanno illustrato l'approccio dei Paesi Bassi ai rischi di esondazione;
- 3) il parco nazionale Veluwe, situato nella regione Noord & Oost Gelderland, nel quale il gruppo ha avuto modo di scambiare esperienze e opinioni su come contrastare i grandi incendi.

Altra meta è stata il centro multidisciplinare per le esercitazioni di sicurezza di Dordrecht, dove all'intera delegazione è stato illustrato come il Comune di Dordrecht gestisce i problemi di sicurezza legati al porto marittimo della città. Subito dopo il gruppo ha fatto visita allo Standic, centro di stoccaggio e distribuzione di liquidi ([www.standic.com](http://www.standic.com)) ed incontrato la direzione e il personale che hanno fornito un'ampia panoramica delle loro attività e le misure di sicurezza adottate per affrontare i disastri dovuti al rilascio di sostanze pericolose.

Infine la Regione ZHZ ha presentato la propria esperienza nella gestione di due disastri di notevole entità che ha dovuto affrontare nel gennaio 2011: un vasto incendio di materiali chimici nella città di Moerdijk, che ha portato alla formazione di una spessa coltre di fumo nelle aree circostanti, ed un incendio che ha coinvolto diversi convogli ferroviari contenenti sostanze pericolose presso l'area di smistamento di Kijfhoek.

### **Mirandela**

Il secondo seminario si è svolto, insieme all'annuale Comitato di Gestione del progetto, nel mese di aprile a Mirandela (Portogallo) sul tema "Strumenti di Mitigazione". Anche in questa occasione l'organizzazione del seminario prevedeva la suddivisione dei partecipanti in due sottogruppi per l'analisi dei casi di studio presentati da ogni partner e una sessione plenaria finale per la condivisione degli esiti del lavoro svolto.

Il Comune di Mirandela e la Regione Epiro hanno illustrato brevemente il proprio approccio per contrastare i rischi derivanti da incendi boschivi. Al momento Mirandela sta utilizzando lo schema di sicurezza multi-strato che prende in considerazione i seguenti aspetti: 1) riduzione della probabilità che un evento accada 2) riduzione degli effetti e della vulnerabilità degli elementi esposti 3) rafforzamento della preparazione all'emergenza. L'individuazione delle misure prioritarie è realizzata secondo le indicazioni delle mappe di rischio che prendono in considerazione anche fattori economici nel determinare il livello di vulnerabilità. Tra le altre misure che possono contribuire alla mitigazione del rischio incendi figurano le norme che regolano l'utilizzo del suolo, il controllo della vegetazione che favorisce l'innesco di incendi, l'impiego di squadre speciali di polizia, la costruzione di torrette di controllo, e il potenziamento dei punti di approvvigionamento idrico.



Particolare attenzione è stata rivolta alle problematiche che a volte sorgono fra le norme che regolamentano la tutela del patrimonio naturalistico nei siti Natura 2000 e la necessità di implementare determinate misure di mitigazione. I partner sono giunti alla conclusione che



sarebbe opportuno inserire specifiche azioni a salvaguardia della sicurezza all'interno dei piani di gestione delle aree Natura 2000.

Si è inoltre concluso che una considerevole riduzione del rischio potrebbe essere raggiunta grazie all'introduzione di norme specifiche che rimuovano qualsiasi interesse economico che possa derivare da incendi (ad esempio divieto di costruzione in zone interessate da incendi, obbligo di riforestazione, ecc).

La Regione ZHZ ha presentato le norme che regolano il trasporto di sostanze pericolose sul proprio territorio. Tali norme fanno capo ai principi di sicurezza multi-strato, prevedendo una più stretta collaborazione tra i vari livelli di amministrazione. L'auspicio è che il governo olandese adotti un approccio più rigoroso per limitare tutte quelle operazioni di trasporto non strettamente necessarie, ma effettuate per ottimizzare i profitti da parte delle aziende. ZHZ si è detta fortemente favorevole alle misure previste da autorità europee ed olandesi atte a promuovere l'impiego di una rete di tubazioni e il trasporto per vie navigabili.



Anche durante il seminario di Mirandela sono state organizzate alcune visite: un tour guidato della fabbrica di salsicce Topieteu, durante il quale sono state illustrate le misure di sicurezza interne adottate e una visita alla diga Açude-Ponte. Sono in corso di realizzazione alcuni progetti per la costruzione di altre dighe che dovrebbero consentire una riduzione del 15% del rischio di esondazioni.

Infine la delegazione si è recata alla Caserma dei Vigili del Fuoco ed al Servizio di Soccorso Mobile locali dove sono state illustrate l'organizzazione e le apparecchiature utilizzate per combattere gli incendi boschivi.

### **Gabrovo**

Il terzo seminario, sempre incentrato sulle misure di mitigazione, si è svolto a giugno nella città di Gabrovo, Bulgaria.

Durante il seminario è stato analizzato il rischio di esondazione del fiume bulgaro Jantra, che attraversa la città di Gabrovo, che ha coinvolto i partecipanti in un acceso dibattito sulle possibili misure di mitigazione. Anche in tale occasione è emersa una problematica esistente fra le esigenze di sicurezza e le norme a salvaguardia del patrimonio naturalistico. La stessa situazione è stata segnalata dalla Regione Epiro nella quale l'esondazione del fiume Kalamas ha causato gravi danni. La Regione Epiro ha ammesso che gli sforzi per implementare misure di mitigazione adeguate sono stati ostacolati dalla mancanza di fondi e dall'impossibilità di valutare con esattezza gli effetti complessivi di un qualsiasi intervento.







Il dibattito con i colleghi di Aveiro si è invece concentrato sulle possibili misure da adottare per prevenire le esondazioni nelle zone interne ed esterne della città portoghese e ridurre al minimo i danni. Partendo da quanto già discusso nei seminari precedenti, Aveiro ha iniziato a tracciare una mappa delle infrastrutture più vulnerabili. Una delle sfide che la città sta affrontando al momento riguarda la creazione di una rete di comunicazione rapida ed efficace per avvertire gli abitanti. I partner hanno condiviso la propria esperienza in materia e mostrato particolare interesse nei confronti dell'utilizzo del cell broadcast e dei trasmettitori di emergenza.

Forlì ha illustrato gli interventi per la riduzione del rischio incendio boschivo nel demanio forestale finanziati dal Programma di Sviluppo Rurale dell'Emilia-Romagna (fondi europei) e da altri fondi regionali. Tali interventi comprendono sia misure di prevenzione per la riduzione del rischio incendio (miglioramento dell'efficienza forestale) sia azioni per il rafforzamento dell'efficienza della lotta attiva agli incendi (manutenzione viabilità, punti di approvvigionamento, ecc.).

La gestione del demanio forestale in termine di rischio incendi è soddisfacente mentre nelle aree forestali private il livello di rischio sta aumentando a causa del progressivo abbandono di tali aree dovuto alla ridotta remuneratività.

Sarebbe auspicabile che la comunità europea riconoscesse a tali aree un valore sociale in quanto una corretta gestione avrebbe riflessi positivi sul territorio nel suo complesso anche in un'ottica di mitigazione multi-rischio (incendi, frane, esondazioni).

La Regione ZHZ ha illustrato il progetto MARE che per la città di Dordrecht pone l'obiettivo di salvaguardare il centro abitato, in particolare l'area storica, dalle esondazioni, applicando il principio della sicurezza multi-strato. La costruzione di dighe ed argini dovrà andare di pari passo con interventi urbanistici e la creazione di servizi di emergenza per far fronte all'innalzamento delle acque del mare e dei fiumi previsto entro il 2050.

Tallinn si è posta invece l'obiettivo di migliorare i parametri di sicurezza antincendio nel sito di Natura 2000 a nord della città dove si trovano molte abitazioni in legno, spesso in stato di degrado. Le case in questione sono generalmente disabitate e non ci sono risorse disponibili per provvedere ad un'opera di restauro nel rispetto delle normative edilizie e delle misure di sicurezza vigenti.



Parte integrante del seminario di Gabrovo è stata la visita al Parco Nazionale dei Balcani Centrali, sito Natura 2000, dove le pendici della montagna sono al momento sottoposte ad opere di recupero in seguito ad alcune frane. Sul territorio sono state adottate diverse tecniche per consentire il rifiorire della flora e prevenire ulteriori fenomeni di erosione, oltre ad una serie di misure di gestione delle falde idriche per la prevenzione di future frane.

La delegazione ha inoltre assistito ad una esercitazione di sicurezza multi-rischio organizzata presso una scuola materna di Gabrovo. Il personale coinvolto (vigili del fuoco, protezione civile, insegnanti) ha illustrato ai partner





europei il proprio progetto di preparazione all'emergenza in caso di terremoti, esondazioni o incendi, destinato a tutti i livelli di istruzione.

### **Esperienze raccolte e anticipazioni**

Nell'ultimo semestre i partner hanno appreso quanto sia importante la creazione di un adeguato network di lavoro. Le autorità locali non sono in grado di attivare, singolarmente, politiche di mitigazione efficaci. I prossimi seminari porranno soprattutto l'accento sulla costruzione di un network a livello locale ed europeo e il coinvolgimento attivo delle lobby territoriali nel processo decisionale.

Nel mese di settembre i partner si confronteranno sulla stesura di piani di mitigazione dei rischi (Regione di Epiro). Successivamente si prenderanno in esame gli aspetti finanziari e legali, nonché il coinvolgimento attivo dei gruppi di interesse al fine di assicurare l'effettiva implementazione ed il finanziamento dei piani suddetti. Questi temi verranno affrontati ad Aveiro (ottobre) e a Tallinn (novembre).

### **Attività di divulgazione dei risultati del progetto**

Sono iniziati i lavori per la redazione delle tre brochure e del manuale tecnico sulla mitigazione dei rischi. I partner hanno concordato di realizzare il manuale in versione digitale, accompagnandolo con la pubblicazione cartacea delle tre brochure.

I singoli partner stanno divulgando i risultati del progetto MiSRaR attraverso i propri canali di informazione nazionali.

La Provincia di Forlì-Cesena ha illustrato le attività di progetto in occasione della visita del nuovo capo del Dipartimento di Protezione nazionale, Franco Gabrielli, che si è tenuta a Forlì lo scorso 31 maggio 2011.

